



***REGOLAMENTO  
SUL FUNZIONAMENTO  
DELLA COMMISSIONE COMUNALE  
DI VIGILANZA SUI LOCALI  
DI PUBBLICO SPETTACOLO***

Approvato con deliberazione  
di Consiglio Comunale n. 19 del 13.2.2009

## **ART. 1**

### **Oggetto del Regolamento**

1. Il presente regolamento, nell'ambito dei principi di autonomia organizzativa, disciplina i compiti della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (CCVLPS) di cui all'art. 141 e seguenti del R.D. 6.5.1940 n. 635 "Regolamento del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza", R.D. 18.6.1931, così come modificato dall'art. 4 del D.P.R. 28.5.2001, n. 311.

## **ART. 2**

### **Definizioni**

1. Ai fini del presente regolamento, si intende:

- a) per *t.u.l.p.s.* il R.D. 18 giugno 1931, n. 773 "Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza".
- b) per "*locale di pubblico spettacolo*", l'insieme di fabbricati ed ambienti, comprensivi di servizi e disimpegni ad essi annessi, nonché i luoghi destinati a spettacoli viaggianti e parchi di divertimento ed i luoghi all'aperto ovvero luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto, attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico.
- c) per "*pubblico spettacolo*" l'attività svolta nei locali di pubblico spettacolo sottoposta alla disciplina di cui agli articoli 68, 69 e, nei casi previsti, dall'art. 80 del t.u.l.p.s. e dal D.M.19.8.1996 quali, ad esempio, esibizione di danza, cabaret e simili.
- d) per "*trattenimento*", l'attività svolta nei locali di pubblico spettacolo sottoposta alla disciplina di cui agli articoli 68, 69 e, nei casi previsti, dall'art. 80 del t.u.l.p.s. e dal D.M. 19.8.1996 quali, ad esempio, l'utilizzo di apparecchi televisivi, anche abilitati a trasmettere su reti decodificate partite di calcio o altri avvenimenti sportivi o spettacoli, di impianti radiofonici o stereofonici, apparecchi di karaoke, le esecuzioni musicali dal vivo, con o senza l'ausilio di cantanti, ballo, qualora esercitate in sale apposite o alle condizioni previste dal medesimo art. 80.
- e) per "*allietamento*", l'attività svolta nei locali di pubblico spettacolo non sottoposta alla disciplina di cui agli articoli 68, 69, 80 del t.u.l.p.s. e del D.M. 19.8.1996 quali, ad esempio, l'utilizzo di apparecchi televisivi, anche abilitati a trasmettere su reti decodificate partite di calcio o altri avvenimenti sportivi o spettacoli, di impianti radiofonici o stereofonici, apparecchi di karaoke.
- f) per "*manifestazioni temporanee*" le forme di spettacolo o intrattenimento che si svolgono in un periodo di tempo limitato, in luoghi non ordinariamente adibiti a dette attività.

## **ART. 3**

### **Tipologia locali di pubblico spettacolo soggetti a verifica della Commissione Comunale di Vigilanza**

1. Viste le specificazioni di cui all'art. 17 della circolare della Direzione Generale dei servizi antincendio del Ministero dell'Interno n. 16 del 1951 e D.M. 19.8.1996, la verifica da parte della Commissione Comunale di Vigilanza si esplica principalmente su:

- teatri;
- teatri tenda (locali con copertura a tenda destinati a spettacoli o trattenimenti con capienza fino a 1300 spettatori);

- cinematografi (con capienza fino a 1300 spettatori);
- cinema – teatri (locali destinati prevalentemente a proiezioni cinematografiche ma attrezzati con scena per lo svolgimento di rappresentazioni teatrali e spettacoli in genere (con capienza fino a 1300 spettatori);
- locali di trattenimento (locali destinati ad attrazioni varie nonché spazi all’interno di esercizi pubblici attrezzati o, comunque destinati allo svolgimento di spettacoli o trattenimenti (con capienza inferiore a 5000 spettatori);
- sale da ballo, discoteche, disco - bar, night club (con capienza inferiore a 5000 spettatori);
- luoghi destinati a spettacoli viaggianti (con capienza inferiore a 1300 spettatori);
- circhi (con capienza inferiore a 1300 spettatori);
- luoghi all’aperto, ubicati in spazi all’aperto ove l’accesso sia subordinato a determinate condizioni, ovvero delimitato o attrezzato con strutture per lo stazionamento del pubblico ed allestiti per spettacoli e trattenimenti, comprese competizioni sportive, automobilistiche, motociclistiche, manifestazioni con partecipazione di veicoli per il volo di qualsiasi genere (con capienza inferiore a 5000 spettatori);
- locali multiuso, ovvero adibiti di norma ad attività non di spettacolo e/o trattenimento, ma utilizzati solo occasionalmente per dette attività (con capienza inferiore a 5000 spettatori);
- sale polivalenti intese come locali adibiti ad attività di spettacolo o trattenimento, ma utilizzate occasionalmente per attività diverse (con capienza inferiore a 5000 spettatori);
- impianti sportivi, in genere dotati di attrezzature per lo stazionamento di spettatori (con capienza inferiore a 5000 persone) ;
- piscine natatorie pubbliche dotate di attrezzature per lo stazionamento di spettatori (con capienza inferiore a 5000 persone);
- auditori e sale convegno (con capienza inferiore a 1300 spettatori).

#### **ART. 4**

##### **Tipologia locali e impianti di pubblico spettacolo esclusi dalla verifica della Commissione Comunale di Vigilanza**

1. Non sono di competenza della Commissione Comunale di Vigilanza le verifiche dei locali ed impianti sotto elencati:
  - a) locali cinematografici o teatrali e spettacoli viaggianti con capienza superiore a 1300 spettatori e gli altri locali o impianti con capienza superiore a 5000 spettatori;
  - b) parchi di divertimento e attrezzature di divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche agli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi, superiori ai livelli indicati con decreto del Ministero dell’Interno, di concerto con il Ministero della Sanità.
2. Sono inoltre escluse dalla competenza della Commissione Comunale di Vigilanza le verifiche dei locali ed impianti sotto elencati:
  - a) luoghi all’aperto quali piazze ed aree urbane ove si svolgono manifestazioni e spettacoli vari occasionali (spettacoli di burattini, animazioni di piazza, narrazioni, giochi musicali, esecuzioni musicali, concerti, ecc.), purchè privi di strutture (recinzioni, transenne, sedie, tribune, panche, ecc.) specificatamente destinate allo stazionamento e/o contenimento del pubblico, ivi comprese le ipotesi in cui si faccia uso di palchi o pedane per artisti con un’altezza massima di m. 0,80 e di attrezzature elettriche o impianti di amplificazione sonora installati in aree non accessibili al pubblico. Per i suddetti luoghi è fatto obbligo di produrre la documentazione di cui all’allegato F;
  - b) locali destinati esclusivamente a riunioni operative di pertinenza di sedi di associazioni ed enti;
  - c) circoli privati esercenti l’attività esclusivamente nei confronti dei propri associati;

- d) esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande in cui sono impiegati strumenti musicali per l'attività di piano bar e/o in cui è collocato l'apparecchio musicale "karaoke" o simili senza l'apprestamento di elementi atti a trasformare l'esercizio in locale di pubblico spettacolo (allietamento), a condizione che non si svolga attività di ballo e/o che l'intrattenimento non sia prevalente rispetto all'attività di somministrazione e che la capienza e l'afflusso non sia superiore a 100 persone;
- e) fiere, sagre e similari effettuate in aree o locali quali tendoni, tensostrutture, ecc. qualora non prevedano l'apprestamento di attrezzature e/o strumentazioni destinate ad attività di pubblico trattenimento. Per i suddetti luoghi è fatto obbligo di produrre la documentazione di cui all'allegato F;
- f) sagre e fiere di cui al D.Lgs. n. 114/1998 e/o attività finalizzate alla raccolta di fondi per beneficenza, semprechè non vengano effettuate attività di pubblico spettacolo;
- g) mostre ed esposizioni di prodotti, animali o rarità in luoghi pubblici o aperti al pubblico;
- h) impianti sportivi, palestre, piscine, laghetti a pagamento per la pesca, scuole di danza o simili privi di strutture per lo stazionamento del pubblico;
- i) singole attrazioni dello spettacolo viaggiante non costituenti luna park. Per tali attrazioni deve essere presentata la documentazione prevista dall'art. 6 del D.M. 18.5.2007 nonchè dal punto 7.7 del D.M. 19.8.1996.

#### **ART. 5**

##### **Allestimenti temporanei ripetitivi**

1. Nel caso di allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente con il mantenimento sostanzialmente inalterato dei percorsi, degli impianti tecnologici e delle dotazioni di sicurezza, l'agibilità ha validità di due anni dalla data del rilascio, ovverossia due edizioni successive del medesimo evento anche se non perfettamente coincidenti temporalmente a due anni, fatto salvo il caso in cui la Commissione, in considerazione della natura dei luoghi o degli impianti, non ne limiti diversamente la durata. Per i suddetti luoghi è fatto obbligo di produrre la documentazione di cui all'allegato B (Documentazione da produrre per le manifestazioni successive alla prima).
2. Decorsi due anni dal rilascio dell'agibilità dovrà essere presentata una nuova domanda di esame progetto secondo le modalità previste dal presente regolamento.

#### **ART. 6**

##### **Locali ed impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone**

1. I progetti dei locali e degli impianti con capienza pari o inferiore a 200 persone, impiegati per spettacoli o pubblici trattenimenti, sono soggetti al parere da parte della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, che può disporre anche i successivi controlli.
2. Le verifiche e gli accertamenti dei medesimi locali ed impianti devono essere effettuati da un professionista iscritto all'Albo degli ingegneri o da altro professionista abilitato ai sensi di legge, il quale, con una "relazione tecnica", attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministero dell'Interno del 19.8.1996, nonché la conformità al progetto approvato dalla Commissione Comunale di Vigilanza e, per i locali con capienza superiore a 100 persone, il parere espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 2 del DPR n. 37/98 (ferma restando la necessità di presentare istanza di sopralluogo ai Vigili del Fuoco per il rilascio del certificato di prevenzione incendi).

**ART. 7**  
**Composizione della Commissione Comunale di Vigilanza**

1. La Commissione Comunale di Vigilanza è così composta:
  - a) Sindaco o suo delegato che la presiede;
  - b) Comandante del Corpo di Polizia Municipale o suo delegato;
  - c) Dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;
  - d) Dirigente dell'ufficio tecnico comunale o suo delegato;
  - e) Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato;
  - f) Esperto in materie elettrotecniche;
2. La Commissione come sopra composta, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o dell'impianto oggetto di verifica, potrà essere coadiuvata, ove se ne ravvisi la necessità, con un esperto in acustica ovvero in altra disciplina tecnica. Non è richiesta la presenza dell'esperto in acustica qualora trattasi di manifestazione o attività a carattere temporaneo all'aperto.
3. Su richiesta specifica, la Commissione potrà ospitare un rappresentante degli esercizi di pubblico spettacolo e/o un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali, dai consorzi, e/o associazioni di categoria, scelto tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale i cui pareri saranno tuttavia consultivi ma non vincolanti.
4. Per ogni componente della Commissione può essere previsto uno o più supplenti. Il supplente partecipa alla seduta solo nel caso in cui il titolare o eventualmente la persona da questi delegata non possa, per qualsiasi ragione, intervenire.
5. Un dipendente comunale, individuato nel responsabile del procedimento, funge da segretario della Commissione per il disimpegno dei compiti previsti ai successivi articoli. Egli partecipa altresì in qualità di relatore dei progetti, manifestazioni, ecc.

**ART. 8**  
**Nomina della Commissione Comunale di Vigilanza**

1. La Commissione Comunale di Vigilanza è nominata dal Sindaco. La nomina dell'esperto in elettrotecnica e di quello in acustica è effettuata tra professionisti, iscritti al relativo albo o ordine, operanti in provincia e, preferibilmente, nel territorio comunale. La nomina è comunicata agli interessati segnalando agli effettivi il nominativo ed il recapito dei loro supplenti.
2. La Commissione rimane in carica per la durata di tre anni. Ove non venga ricostituita nel termine anzidetto, ai sensi dell'art. 3 del D.L. 16.5.1994, n. 293, convertito con modificazioni nella legge 15.7.1994, n. 444, la Commissione è prorogata per non più di quarantacinque giorni decorrenti dal giorno della scadenza del termine stesso. Nel periodo di proroga possono essere adottati esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti ed indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza ed indifferibilità.

**ART. 9**  
**Compiti della Commissione Comunale di Vigilanza**

1. La Commissione ha il compito di verificare le condizioni di solidità e sicurezza dei luoghi sede di pubblico trattenimento e spettacolo, ai sensi dell'art. 80 del t.u.l.p.s., per il rilascio delle licenze di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del t.u.l.p.s.
2. In particolare la Commissione, ai sensi dell'art. 141 del Regolamento di esecuzione del t.u.l.p.s. come modificato dal DPR 311/2001, provvede a:
  - a) esprimere il parere sui progetti di nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi, o di sostanziali modificazioni di quelli esistenti (c.d. esame progetto per parere di fattibilità);
  - b) verificare le condizioni di stabilità, di sicurezza e di igiene dei locali realizzati o ristrutturati ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
  - c) accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
  - d) accertare, ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo 8.1.1998, n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza ed igiene al fine dell'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 della legge 18.3.1968, n. 337;
  - e) controllare con frequenza almeno triennale che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

**ART. 10**  
**Funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza**

a) CONVOCAZIONE

1. L'avviso di convocazione ai componenti della Commissione, contenente la data, il luogo dello svolgimento della seduta o del sopralluogo, nonché gli argomenti oggetto di trattazione, deve essere inviato con avviso scritto, anche a mezzo fax e/o via telematica, con un anticipo di almeno cinque giorni.
2. I componenti effettivi, qualora impossibilitati a partecipare alla riunione convocata, provvedono ad informare i rispettivi supplenti, affinché li sostituiscano.
3. Gli incontri della Commissione sono comunicati al richiedente il provvedimento finale, oppure al tecnico abilitato regolarmente incaricato, che può presenziare e fornire eventuali chiarimenti.

b) RIUNIONE

1. Per la validità delle riunioni occorre la presenza di tutti i componenti obbligatori di cui all'art. 141 bis, 2° comma del Regolamento di esecuzione del t.u.l.p.s..
2. In caso di impedimento a partecipare alla riunione da parte di un componente obbligatorio, il parere della Commissione si intende validamente espresso qualora il componente assente provveda a far pervenire per tempo il proprio parere scritto al Presidente.
3. Nel caso in cui vengano convocati il rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo o il rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, l'assenza dei membri aggregati non inficia la validità della riunione, in quanto componenti non obbligatori.
4. In caso di urgente necessità, debitamente motivata dall'interessato, il Presidente, in via eccezionale e straordinaria, può iscrivere all'ordine del giorno ulteriori pratiche, dando atto nel verbale di seduta della motivazione che sta alla base della scelta operata.

#### c) FORMULAZIONE DEL PARERE E RELATIVO VERBALE

1. Il parere della Commissione espresso con il verbale è dato per iscritto e si intende validamente assunto con il voto espresso all'unanimità. Il verbale è sottoscritto da tutti i membri della Commissione e dal segretario.

2. Il verbale di riunione deve indicare i nomi dei componenti presenti e contenere una concisa esposizione dei lavori svolti, nonché delle decisioni assunte.

Nel verbale devono essere riportati:

- l'indicazione dell'eventuale presenza del richiedente il provvedimento finale o del suo delegato, nonché di eventuali altre persone ammesse alla riunione;

- eventuali rilievi ed osservazioni sul progetto e/o sulle strutture ispezionate;

- tutte le condizioni e/o prescrizioni eventualmente imposte dalla Commissione.

3. Il parere espresso dalla Commissione è comunicato ai richiedenti l'istanza.

4. Il segretario della Commissione ha l'incarico di custodire gli originali dei verbali.

#### d) SOPRALLUOGHI

1. La Commissione dispone le verifiche ai locali di pubblico spettacolo ogniqualvolta lo ritenga necessario e, periodicamente, quando siano trascorsi almeno 3 anni dall'ultimo sopralluogo al fine di effettuare i controlli prescritti dall'art. 141, comma 1, lett. e) del t.u.l.p.s..

2. I sopralluoghi vengono effettuati dalla Commissione nella composizione prevista per la validità delle adunanze.

3. I sopralluoghi saranno di massima effettuati nei giorni lavorativi dal lunedì al giovedì entro e non oltre le ore 17.00, mentre al venerdì e nei giorni prefestivi entro le ore 13.00, ad eccezione di casi particolari su motivata richiesta del soggetto interessato e comunque nel caso di attività a carattere temporaneo.

4. Nel caso di manifestazioni temporanee, qualora non sia possibile portare a termine le operazioni di verifica in sede di sopralluogo, la Commissione potrà designare al proprio interno una "Commissione ristretta" per ultimarne le operazioni.

5. Le visite ai locali al chiuso o ai luoghi all'aperto in occasione di manifestazioni temporanee, quando non già concordate dalla Commissione in sede di parere preventivo, devono essere richieste dall'interessato con congruo anticipo al fine di consentire la realizzazione da parte dell'organizzazione degli accorgimenti tecnici di volta in volta prescritti dalla Commissione ai fini della sicurezza e dell'incolumità pubblica, e comunque almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'attività.

#### e) SPESE DI FUNZIONAMENTO

1. Le spese per l'esame della pratica e per il sopralluogo della Commissione sono a totale ed esclusivo carico di chi ne richiede l'intervento.

2. Ad ogni componente tecnico esterno diverso dai rappresentanti degli enti pubblici viene riconosciuto, per ogni seduta, un compenso forfetario da determinarsi con provvedimento della Giunta Comunale. Ai rappresentanti degli enti pubblici esterni il compenso spetta esclusivamente nel caso in cui la prestazione venga svolta al di fuori dell'orario di servizio.

3. In casi particolarmente complessi, il compenso può essere integrato su indicazione del Presidente.

4. La Giunta Comunale può altresì stabilire eventuali esenzioni o riduzioni delle spese nel caso in cui la manifestazione sia organizzata da associazioni senza scopo di lucro, Pro Loco, parrocchie o altri enti pubblici.

5. Nessun compenso è riconosciuto ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria eventualmente intervenuti.

## **ART. 11**

### **Richiesta di intervento della Commissione**

1. Ogni richiesta di intervento della Commissione deve essere formulata con istanza scritta diretta al Presidente e presentata al Comune almeno 20 giorni prima della data per la quale il parere viene richiesto, qualora si tratti di istanza di valutazione di documentazione per parere preventivo di fattibilità, ovvero della data per la quale è fissato lo svolgimento della manifestazione, qualora si tratti di manifestazioni a carattere temporaneo (per verifica agibilità concerti, installazione circhi, spettacoli, viaggianti, sagre, ecc.).

In caso di comprovata urgenza, da valutare di volta in volta a cura del responsabile del procedimento, potrà essere presentata domanda anche in termini inferiori a quelli sopra indicati.

2. Nel caso di manifestazioni a carattere temporaneo, la richiesta dovrà contenere altresì l'indicazione del giorno e dell'ora entro cui verrà ultimato l'allestimento delle strutture, onde consentire alla Commissione di organizzare il sopralluogo nel rispetto degli orari stabiliti al precedente art. 10, lett. d), 3° comma.

3. Il responsabile del procedimento provvede a verificare, in via solo preliminare, la regolarità formale e la rispondenza della documentazione allegata alle richieste avanzate che verrà valutata in via definitiva dalla Commissione stessa.

4. La documentazione tecnica da allegare alla domanda ai fini dell'espressione del parere di conformità dei progetti di cui all'art. 141 comma 1, lett. a) del R.D.6.5.1940, n. 635, nonché la documentazione da produrre ai fini dello svolgimento delle verifiche ed accertamenti da espletarsi in sede di sopralluogo, è elencata negli allegati al presente regolamento e fa parte integrante e contestuale dello stesso.

5. In relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture da collaudare, la Commissione può richiedere ulteriore documentazione integrativa a quanto indicato nel presente regolamento e quant'altro previsto dalla normativa vigente, al fine di avere il quadro più completo e preciso possibile di ciò che deve essere verificato.

6. E' in ogni caso escluso l'istituto del silenzio assenso.

## **ART. 12**

### **Documentazione tecnica**

1. E' approvata, fatta salva la scrupolosa osservanza degli allegati I e II al D.M. 4.5.1998, la documentazione tecnica indicata negli allegati A, B, C, D, E e F al presente regolamento.

## **ART. 13**

### **Norma finale**

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alla normativa vigente in materia, con specifico riferimento al t.u.l.p.s. ed al relativo regolamento di attuazione come modificati dal D.P.R. n. 311/2001, nonché alla legge n. 241/1990 ed al D.P.R. n. 445/2000 per la disciplina generale sul procedimento amministrativo.

2. Il presente Regolamento entra in vigore dal primo giorno successivo all'esecutività della deliberazione di approvazione del Consiglio Comunale.

## ALLEGATO A

### ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE

#### DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO

1. Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:

a) Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 dalla quale risulti:

- l'ubicazione del fabbricato;
- le vie d'accesso per i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco;
- la destinazione delle aree circostanti;
- il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche (idranti, saracinesche di manovra, serbatoi ecc.).

b) Pianta, prospetti e sezioni in scala 1:100 del locale in progetto, con evidenziati:

- la destinazione d'uso di ogni ambiente pertinente e non;
- la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
- gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
- la disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti;
- l'ubicazione dei servizi igienici;
- i dispositivi di sicurezza antincendio.

N.B.: In caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:

- il tipo di spettacolo e/o intrattenimento;
- l'affollamento previsto;
- l'ottemperanza alla normativa prevista dalla regola tecnica allegata al D.M. 19.8.1996;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26.6.1984;
- i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961;
- la descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.

3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto

4. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;

- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;

- le prestazioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

5. Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art. 4 della legge 5.11.1971 n. 1086 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art. 4 della legge medesima.

6. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo e invernale, ove siano evidenziati:

- le condotte di mandata e di ripresa;
- il posizionamento delle prese d'aria;
- le caratteristiche termoigrometriche garantite;
- la quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
- le caratteristiche della filtrazione dell'aria;
- il tipo e la posizione dei generatori termici refrigeranti;
- il tipo e la quantità del fluido frigorifero utilizzato;
- la posizione e il funzionamento dell'U.T.A.;
- lo schema funzionale con i dispositivi di sicurezza e blocchi di fermo in caso d'emergenza del sistema di condizionamento e ventilazione;
- la posizione e i sistemi di chiusura degli eventuali passaggi delle condotte arotermiche sulle strutture di compartimentazione.

7. Relazione di previsione dell'impatto acustico ai sensi della legge n. 447/1995 ed eventuali progetti di bonifica acustica per le attività rumorose.

N.B.: Le attività di pubblico spettacolo e di intrattenimento dei locali con capienza superiore a 100 posti, che corrispondono a quanto previsto al punto 83 dell'Allegato al D.M. 16.2.1982 e quindi soggette ai controlli di prevenzione incendi, per il rilascio del CPI dovranno attuare le procedure specifiche previste dal D.P.R. n. 37 del 12.1.1998.

#### *DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO*

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco ove previsti.

2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui al D.M. 22.1.2008, n. 37, comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.

3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario, in conformità al disposto del D.P.R. n. 462 del 22.10.2001.

4. Copia del certificato di collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente ufficio del Comune.
5. Dichiarazione di corretta installazione di impianti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 22.1.2008, n. 37.
6. Certificazione di resistenza al fuoco degli elementi costruttivi separanti e/o portanti utilizzati.
7. Dichiarazione di corrispondenza in opera degli elementi costruttivi separanti e/o portanti con quelli certificati al punto precedente.
8. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto dalla normativa.
9. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.
10. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.
11. Dichiarazione di ottemperanza a quanto prescritto dal D.P.C.M. n. 225 del 16.4.1999.
12. Il registro dei controlli e delle verifiche di cui al Titolo 18 del D.M. 19.8.1996 dovrà essere sempre disponibile in occasione delle visite periodiche.

N.B.: Contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando dei Vigili del Fuoco la richiesta di rilascio del certificato prevenzione incendi con gli allegati previsti dal D.M. 4.5.1998 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. 16.2.1982. In ottemperanza di quanto sopra indicato dovrà essere prodotta alla Commissione Comunale la ricevuta rilasciata dal Comando dei Vigili del Fuoco.

## ALLEGATO B

# MANIFESTAZIONI E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO ALL'APERTO

### *DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO*

1. Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 a firma di tecnico abilitato evidenziante:
  - l'area che verrà utilizzata per la manifestazione;
  - la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
  - l'ubicazione dei palchi, "americane", stands, tensostrutture, fuochi e/o cucine con relativi depositi di combustibili (solidi, liquidi, gassosi) e/o sistema di alimentazione, giostre, attrazioni;
  - la sistemazione dei posti a sedere e/o in piedi;
  - l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
  - l'ubicazione dei servizi igienici previsti.

N.B.: Le strutture dovranno essere chiaramente identificate con riferimento alle diverse tipologie descritte nella relazione.

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
  - il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
  - i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961, ove previsto;
  - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26.6.1984;
  - l'affollamento previsto;
  - il rispetto delle norme di cui al D.M. 19.8.1996 e di tutte le altre norme tecniche di prevenzione incendi per le attività pertinenti che rientrano nel campo di applicazione delle stesse.

### STRUTTURE

3. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata, firmata da tecnico abilitato, indicante:
  - i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
  - i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
  - le modalità di ancoraggio e/o di controvento.
4. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.
5. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

## IMPIANTO ELETTRICO

6. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato comprendente:
- lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
  - gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
  - i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed i percorsi dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
  - il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
  - la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione e dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo alla individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
  - protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

## IMPIANTI DI ADDUZIONE GAS E GASOLIO

7. Elaborato grafico, corredato di relazione tecnica descrittiva, dell'impianto da realizzare in conformità alle norme tecniche vigenti: UNI-CIG se afferenti a potenze termiche < a 34,89 KW, o D.M. 12.4.1996 nel caso di potenze superiori, per impianti a gas, o C.M.I. 73/71 per impianti a gasolio.

## INQUINAMENTO ACUSTICO

8. Comunicazione o richiesta di effettuazione di attività rumorosa redatta in conformità al vigente Regolamento per la disciplina delle attività rumorose.

### *DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO*

1. Certificato di collaudo statico a firma di tecnico abilitato per i palchi di altezza superiore a m. 0,80 e per tutte le altre strutture installate.
2. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice ovvero del responsabile della manifestazione nel caso di installazioni eseguite in economia.
3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui al D.M. 22.1.2008, n. 37 a partire dal punto di consegna dell'ente erogatore, a firma dell'impresa installatrice. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e della relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.

4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione, nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opere delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.

5. Dichiarazione di conformità dell'impianto di utilizzazione di gas e/o gasolio alle norme UNI-CIG se afferenti a potenze termiche < a 34,89 KW, al D.M. 12.4.1996 nel caso di potenze superiori, per impianti a gas, o alla C.M.I. 73/71 per impianti a gasolio.

N.B. Nei casi previsti dovrà essere prodotta la ricevuta dell'avvenuta presentazione del progetto al Comando dei Vigili del Fuoco.

6. Copia della dichiarazione di inizio attività "sanitaria" ai sensi del Reg. CE n. 852/2004 in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.

#### *DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER LE MANIFESTAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA*

In occasione delle richieste di licenza ex art. 68 o 69 del t.u.l.p.s. successive alla prima, l'organizzatore dovrà presentare, almeno venti giorni prima dello svolgimento della manifestazione, quanto segue:

1. autocertificazione redatta nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000 con la quale attesta l'uso degli stessi impianti e attrezzature e le medesime modalità di impiego, con l'osservanza di eventuali prescrizioni fornite dalla CCVLPS;
2. nel caso in cui le attrezzature, i palchi o gli impianti elettrici siano soggetti a reinstallazione, ovvero a nuova installazione di struttura già esaminata con parere positivo dalla Commissione di Vigilanza, dichiarazione di corretto e regolare montaggio di dette strutture, nonché dichiarazione di conformità per ogni singolo impianto, rilasciata da tecnico abilitato ai sensi del D.M. 22.1.2008, n. 37.

## ALLEGATO C

### IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI

#### *DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO*

1. Elaborati grafici redatti con simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato comprensivi di:

- Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante l'impianto o il complesso sportivo, l'area di servizio annessa, ove necessaria, e la zona esterna;
- Piante in scala 1:100 o 1:200 ai vari livelli rappresentanti l'impianto sportivo con gli spazi o lo spazio di attività sportiva, la zona spettatori con disposizione e numero di posti, spazi e servizi accessori e di supporto, dimensioni e caratteristiche del sistema di vie d'uscita, elementi di compartimentazione, impianti tecnici ed antincendio;
- Sezioni longitudinali e trasversali dell'impianto sportivo e prospetti, in scala 1:100.

N.B.: In caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:

- il tipo di attività sportiva;
- l'affollamento previsto;
- l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M. 18.3.1996;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26.6.1984;
- i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961;
- la descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.

3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto.

4. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicate la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

5. Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art. 4 della legge 5.11.1971 n. 1086 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art. 4 della legge medesima.

6. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo e invernale, nei quali siano evidenziati:

- le condotte di mandata e di ripresa;
- il posizionamento della presa d'aria;
- le caratteristiche termoigrometriche garantite;
- la quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
- le caratteristiche della filtrazione dell'aria.

7. Relazione di previsione sull'impatto acustico ai sensi della legge 26.10.1995, n. 447.

8. Parere sul progetto da parte del C.O.N.I. ai sensi della legge 2.2.1939, n. 302 e successive modificazioni.

N.B.: Il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica di cui ai punti da 1 a 5 dovranno essere presentati contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza, come previsto dal DPR 12.1.1998, n. 37.

#### *DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO*

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni d'impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.

2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui al D.M. 22.1.2008, n. 37, comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.

3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.

4. Copia del certificato di collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dell'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente ufficio del Comune.

5. Dichiarazione di corretta installazione di impianti non ricadenti nel campo di applicazione di cui al D.M. 22.1.2008, n. 37.

6. Certificato di resistenza al fuoco degli elementi costruttivi separanti e/o portanti utilizzati.

7. Dichiarazione di corrispondenza in opera degli elementi costruttivi separanti e/o portanti con quelli certificati al punto precedente.

5. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto dalla normativa.
6. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.
7. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.

N.B.: Su specifica richiesta della Commissione Comunale di Vigilanza, e comunque ogni 10 anni a far data dal certificato di collaudo statico, deva essere prodotto un certificato di idoneità statica, rilasciato da tecnico abilitato.

Contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando Vigili del Fuoco la richiesta di rilascio del certificato prevenzione incendi con gli allegati previsti dal D.M. 4.5.1998 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. 16.2.1982.

In ottemperanza a quanto sopra indicato dovrà essere prodotta alla Commissione Comunale la ricevuta del Comando Vigili del Fuoco.

## ALLEGATO D

### MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "TEATRI TENDA"

#### *DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO*

1. Planimetria con simbologia di cui al D.M. 30.11.1983 in scala 1:500 rappresentante l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti con indicazioni relative all'altimetria ed alla destinazione degli edifici circostanti la cui distanza non dovrà essere inferiore a 20 mt., a firma di tecnico abilitato, evidenziante inoltre:
  - la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
  - l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri attrezzi di spegnimento fissi e portatili;
  - l'ubicazione del generatore di calore.
2. Planimetria in scala 1:100 o 1:200 del locale, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
  - l'affollamento previsto;
  - la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
  - gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
  - la disposizione del tipo di arredo e di allestimento;
  - l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
  - l'ubicazione dei servizi igienici.
3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
  - il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
  - i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961;
  - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26.6.1984.
4. Progetto dell'impianto idrico antincendio ove previsto.

#### STRUTTURE

5. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata, firmata da tecnico abilitato, indicante:
  - i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
  - i carichi ed i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
  - le modalità di ancoraggio e/o di controvento.
6. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.
7. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie ed altezza) di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

## IMPIANTO ELETTRICO

8. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
- lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
  - gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
  - i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
  - il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
  - la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione e dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
  - le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

## RISCALDAMENTO

9. Progetto dell'impianto di riscaldamento se previsto.

## INQUINAMENTO ACUSTICO

10. Comunicazione o richiesta di effettuazione di attività rumorosa redatta in conformità al vigente Regolamento per la disciplina delle attività rumorose.

11. Relazione degli impianti di riscaldamento e ricambio aria, nella quale siano evidenziati tra l'altro il posizionamento del generatore di calore rispetto alla struttura a tenda.

## *DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO*

1. Certificato di collaudo statico, a firma di tecnico abilitato, per i palchi di altezza superiore a mt. 0,80 e per tutte le altre strutture installate.
2. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice.
3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui al D.M. 22.1.2008, n. 37 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice, e/o verbale di collaudo a firma del tecnico abilitato. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma del tecnico abilitato, e della relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto fisso è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.

4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.

5. Copia della dichiarazione di inizio attività “sanitaria” ai sensi del Reg. CE n. 852/2004 in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.

## ALLEGATO E

### MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "CIRCHI - SPETTACOLI VIAGGIANTI"

#### *DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO*

1. Planimetria con simbologia di cui al D.M. 30.11.1983 in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante:
  - l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti;
  - la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
  - l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
  - la distanza tra le attrazioni e i tendoni, che non dovrà essere inferiore a mt. 6;
  - l'ubicazione del generatore di calore;
  - l'ubicazione dei servizi igienici.
2. Planimetria in scala 1:100 o 1:200 del locale, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
  - l'affollamento previsto;
  - la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
  - gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
  - la disposizione del tipo di arredo e di allestimento;
  - l'ubicazione delle installazioni ed impianti previsti;
  - l'ubicazione dei servizi igienici.
3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
  - il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
  - le misure adottate per la prevenzione incendi;
  - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26.6.1984.

#### STRUTTURE

4. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata, firmata da tecnico abilitato, indicante:
  - i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
  - i carichi ed i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
  - le modalità di ancoraggio e/o di controvento.
5. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.
6. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie ed altezza) di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

#### IMPIANTO ELETTRICO

7. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione e dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

8. Dichiarazione dell'esercente di essere in possesso del nulla osta di Agibilità Ministeriale di cui alla legge n. 337 del 18.3.1968.

#### INQUINAMENTO ACUSTICO

9. Comunicazione o richiesta di effettuazione di attività rumorosa redatta in conformità al vigente Regolamento per la disciplina delle attività rumorose.

#### *DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO*

1. Certificato di collaudo, a firma di tecnico abilitato, riguardante l'idoneità delle strutture portanti, apparati meccanici, idraulici ed elettrici di ogni singola attrazione installata (giostre e padiglioni).

2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui al D.M. 22.1.2008, n. 37 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice, e/o verbale di collaudo a firma di tecnico abilitato. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e della relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti.

Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.

3. Dichiarazione di corretta installazione della struttura nonché di disporre, presso la stessa, di idonei mezzi di spegnimento.

Per le giostre si dovrà dichiarare di essere in possesso di almeno un estintore con capacità pari a 21A 89BC.

4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei

rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.

5. Copia della dichiarazione di inizio attività “sanitaria” ai sensi del Reg. CE n. 852/2004 in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.

## **ALLEGATO F**

### **LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO ESCLUSI DAL CAMPO DI ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA di cui all'art. 4 del presente Regolamento**

Per i casi previsti all'art. 4, comma 2, lett. a) e e) del presente Regolamento:

- a) luoghi all'aperto quali piazze ed aree urbane ove si svolgono manifestazioni e spettacoli vari occasionali (spettacoli di burattini, animazioni di piazza, narrazioni, giochi musicali, esecuzioni musicali, concerti, ecc.), purchè privi di strutture (recinzioni, transenne, sedie, tribune, panche, ecc.) specificatamente destinate allo stazionamento e/o contenimento del pubblico, ivi comprese le ipotesi in cui si faccia uso di palchi o pedane per artisti con un'altezza massima di m. 0,80 e di attrezzature elettriche o impianti di amplificazione sonora installati in aree non accessibili al pubblico;
- e) fiere, sagre e similari effettuate in aree o locali quali tendoni, tensostrutture, ecc. qualora non prevedano l'apprestamento di attrezzature e/o strumentazioni destinate ad attività di pubblico trattenimento,

l'organizzatore dovrà presentare, in occasione della richiesta di licenza, quanto segue:

- relazione descrittiva dell'evento;
- idoneità statica delle strutture allestite, a firma di tecnico abilitato;
- dichiarazione di esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati ai sensi del D.M. 22.1.2008, n. 37 a firma di tecnico abilitato;
- dichiarazione di corretto e regolare montaggio delle strutture;
- approntamento e idoneità dei mezzi antincendio.

## **INDICE**

Art. 1 – Oggetto del Regolamento .....	pag. 1
Art. 2 – Definizioni .....	pag. 1
Art. 3 – Tipologia locali di pubblico spettacolo soggetti a verifica della Commissione Comunale di Vigilanza .....	pag. 1
Art. 4 – Tipologia locali e impianti di pubblico spettacolo esclusi dalla verifica della Commissione Comunale di Vigilanza .....	pag. 2
Art. 5 – Allestimenti temporanei ripetitivi .....	pag. 3
Art. 6 – Locali ed impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone .....	pag. 3
Art. 7 – Composizione della Commissione Comunale di Vigilanza .....	pag. 4
Art. 8 – Nomina della Commissione Comunale di Vigilanza .....	pag. 4
Art. 9 – Compiti della Commissione Comunale di Vigilanza .....	pag. 5
Art. 10 – Funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza .....	pag. 5
Art. 11 – Richiesta di intervento della Commissione .....	pag. 7
Art. 12 – Documentazione tecnica .....	pag. 7
Art. 13 – Norma finale .....	pag. 7
<b>ALLEGATO A</b> – Attività di pubblico spettacolo a carattere permanente .....	pag. 8
<b>ALLEGATO B</b> – Manifestazioni e attività a carattere temporaneo all’aperto .....	pag. 11
<b>ALLEGATO C</b> – Impianti sportivi con capienza superiore a 100 posti .....	pag. 14
<b>ALLEGATO D</b> – Manifestazioni e attività a carattere temporaneo “teatri tenda” .....	pag. 17
<b>ALLEGATO E</b> – Manifestazioni ed attività a carattere temporaneo “circhi – spettacoli viaggianti” .....	pag. 20
<b>ALLEGATO F</b> – Locali di pubblico spettacolo esclusi del campo di attività della Commissione Comunale di Vigilanza .....	pag. 23